

Allegato 1

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 1	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Individuazione delle caratteristiche del bene o del servizio rispondente alle necessità da soddisfare	Redazione della progettazione	Inadeguatezza della progettazione	1	2	2	Completezza/adequatezza della progettazione Controllo successivo a campione sulle procedure in contraddittorio con l'ufficio competente	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento D.lgs 50/2016 art 25 e 26 Disposizioni attuative delle misure <u>Progettazione di lavori pubblici</u> Al fine di assicurare le finalità assegnate dalla normativa vigente all'attività di progettazione di lavori pubblici, la completezza, l'adequatezza e in genere la rispondenza dei documenti progettuali agli obiettivi fondamentali della progettazione, è attestata nell'atto di approvazione del progetto sulla base del rapporto conclusivo della verifica del progetto e, ove necessario, della validazione del progetto stesso, che debbono essere sempre allegati quale parte integrante del provvedimento di approvazione.
		Indicazione specifiche tecniche	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche					

			tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa					
			Limitazione della concorrenza con accorpamento in unico lotto				Articolazione in più lotti funzionali	D.Lgs. 50/2016 (art. 51)
							Obbligo di motivazione in caso di mancata suddivisione in lotti	Disposizioni attuative delle misure <u>Suddivisione in lotti funzionali</u> Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51, del D.Lgs. 50/2016 l'oggetto dell'appalto, ove possibile ed economicamente conveniente, deve essere suddiviso in lotti funzionali. Nel caso in cui più lotti funzionali vengano accorpati in un unico appalto, deve essere data espressa motivazione delle ragioni della mancata suddivisione in lotti funzionali.

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 2	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Individuazione strumento/istituto dell'affidamento	Ricognizione tipologia/valore del contratto	Limitazione della concorrenza	1	2	2	Regolazione dell'attività di individuazione dello strumento utilizzabile	D.Lgs. 50/2016 (artt. 59 e ss.)
	Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente	Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni					
	Individuazione dello strumento dell'affidamento					Corretta applicazione delle regole in materia di individuazione dello strumento per l'affidamento	Disposizioni attuative delle misure <u>Limitazione del numero dei candidati idonei alla partecipazione nelle procedure ristrette, competitive con negoziazione e nel dialogo competitivo</u> Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà dell'opera.
	Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	Scarsa trasparenza; indicazioni fornite unicamente al richiedente. Indicazioni o interpretazione di clausole non uniformi				Adozione di un sistema ufficiale di comunicazione e diffusione della pubblicazione dei chiarimenti, a chiunque dati.	

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 3	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Requisiti di qualificazione	Individuazione dei requisiti di idoneità professionale e capacità economico-finanziaria in relazione all'oggetto del contratto	Coincide con il processo	Limitazione della concorrenza Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità (bandi "sartoriali").	2	2	4	Regolazione dei requisiti necessari Coinvolgimento del RPCT ai fini della verifica della proporzionalità, pertinenza/congruità e tutela della par condicio Condivisione del processo tra più dipendenti	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento D.Lgs. 50/2016 artt. 80 e ss, art.30, art. 83 obbligo di motivazione ove vengano richiesti requisiti di fatturato

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 4	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Requisiti di aggiudicazione	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati	<p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice</p> <p>Omesso accertamento di uno o più requisiti</p>	1	2	2	<p>Richiesta/accesso ai dati AVCP. Richiesta informativa antimafia</p> <p>Rotazione componenti Commissione aggiudicatrice</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento</p> <p>In atto</p>

		<p>Accertamento insussistenza altre cause ostantive</p>	<p>Stipulazione contratto con impresa che ha instaurato rapporto di lavoro con ex dipendente titolare di funzioni autoritative o negoziali esercitate nei confronti dell'impresa (art. 53 c.16 ter D.Lgs 165/2001, e s.m.i.)</p>				<p>Autodichiarazione in ordine all'insussistenza di contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che abbiano avuto poteri autoritativi o negoziali</p>	<p>Disposizioni attuative delle misure</p> <p><u>Incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione</u></p> <p>Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della legge 190/2012, l'accertamento dell'insussistenza di cause ostantive a contrarre con la pubblica amministrazione è estesa all'accertamento della circostanza, mediante autodichiarazione, che il soggetto contraente non ha, negli ultimi tre anni, concluso contratti o conferito incarichi a ex dipendenti dell'amministrazione appaltante, cessati dal servizio da meno di tre anni, che nell'ultimo triennio di attività lavorativa hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione di appartenenza e dei quali il soggetto privato contraente sia stato destinatario.</p>
--	--	---	--	--	--	--	---	--

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 5	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Valutazione delle offerte	Esame delle offerte	Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi	Ammissione di offerte tardive o contenute in plichi non integri	1	2	2	Modalità uniformi di ricezione e rispetto tassativo delle regole di gara	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento In atto Atto formale di individuazione, ove il soggetto sia diverso dal titolare della P.O. dell'area interessata
		Custodia dei plichi e dei documenti di gara					Apertura in seduta pubblica Delle buste telematiche	
	Esame della qualità dell'offerta (nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Costituzione Commissione aggiudicatrice	Ridotta imparzialità per rapporti di parentela o affinità con gli offerenti. Cause ostative alla nomina a membro della Commissione per condanne penali ai sensi dell'art.35 bis D.Lgs.165/2001 introdotto dalla L. 190/2012				Autodichiarazione insussistenza cause ostative	Disposizioni attuative delle misure. <u>Nomina delle Commissioni aggiudicatrice</u> Fermi restando gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi previsti dal Codice di comportamento, l'assenza di cause ostative alla nomina a componente di commissioni aggiudicatrici è accertata mediante autodichiarazione acquisita preventivamente all'adozione del provvedimento di nomina, il quale deve dare atto dell'avvenuto accertamento. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, nell'eventualità di assenza di un provvedimento formale di nomina del seggio di gara, la mancanza della causa ostativa di cui all'art. 1, comma 46 della legge 190/2012 è accertata mediante acquisizione di autodichiarazione resa dai componenti giudicatrici.

			Eccessiva discrezionalità della Commissione				Predisposizione di bandi completi dell'indicazione, qualora richiesto dalla tipologia dell'affidamento, dei sottocriteri, sottopesi e sottopunteggi	
--	--	--	---	--	--	--	--	--

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 6	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Verifica della congruità dell'offerta	Applicazione del sistema di verifica dell'offerta anomala		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	1	2	2	Formazione specifica a supporto del personale nella metodologia	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento
	Verifica in contraddittorio della congruità dell'offerta	Esame delle giustificazioni fornite dall'impresa	Istruttoria inadeguata o incompleta				Formazione specifica a supporto del personale nella metodologia	

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 7	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
<p>Procedure negoziate (senza pubblicazione del bando) e procedure semplificate</p>	<p>Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata, nonché verifica del potenziale frazionamento dell'appalto</p>		<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. Il rischio è acuito dalla recente adozione di misure normative che hanno provvisoriamente e ampliato la possibilità di ricorrere all'istituto delle procedure c.d. semplificate.</p> <p>Limitazione della concorrenza</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">4</p>	<p>Consultazione di un numero adeguato di imprese</p> <p>Motivazione sul numero delle imprese consultate</p> <p>Puntuale motivazione dei presupposti alla base del frazionamento</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento</p> <p>D.Lgs. 50/2016 (art. 63)</p> <p>Disposizioni attuative delle misure <u>Acquisizione di beni e servizi</u></p> <p>a) Adeguata programmazione del fabbisogno, evitando per quanto possibile e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, frazionamenti nell'acquisizione di servizi e forniture, fermo restando quanto stabilito dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, in tema di suddivisione degli appalti in lotti funzionali.</p> <p>b) Rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di affidamento dei contratti per l'acquisizione di servizi e forniture, ivi compreso l'utilizzo delle convenzioni Consip e delle procedure del MEPA</p> <p>c) Puntuale esplicitazione dei presupposti normativi che legittimano la procedura negoziata</p> <p>Disposizioni attuative delle misure Limitazione del numero dei candidati idonei alla partecipazione nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con</p>

			Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni					l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà dell'opera.
			Artificioso frazionamento dell'appalto					

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 8	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Affidamenti diretti	Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per il ricorso all'affidamento diretto		Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti . Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	2	2	4	Rotazione RUP	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento D.Lgs. 50/2016 (art. 36) Puntuale indicazione della norma regolamentare che consente il ricorso all'affidamento diretto, sia per importo che per tipologia
			Limitazione della concorrenza				Definizione di più puntuali ambiti di programmazione	
			Pregiudizio dell'interesse della Stazione Appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni					
			Ingiustificati frazionamenti dell'oggetto dell'appalto					

								Consip e delle procedure del MEPA
--	--	--	--	--	--	--	--	-----------------------------------

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 9	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Revoca del bando	Rivalutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento. Valutazione di circostanze sopravvenute	Assunzione della determinazione di revoca dopo la pubblicazione del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	3	3	Corsi di formazione su buone prassi a personale coinvolto	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento
		Assunzione della determinazione di revoca dopo l'esperimento della procedura (aggiudicazione provvisoria)					<p>Puntuale e approfondita motivazione delle ragioni di fatto che determinano la nuova decisione</p> <p>Coinvolgimento del Segretario/RPCT nella procedura e tracciabilità della medesima</p> <p>Tempestiva comunicazione/pubblicazione dell'avvio della procedura di rivalutazione e/o nuova valutazione della situazione di fatto</p>	

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 10	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Redazione cronoprogramma	Determinazione dei tempi di esecuzione della prestazione contrattuale	Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione	<p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p>	1	3	3	<p>Rafforzamento delle funzioni programmatiche e di controllo di gestione</p> <p>Corsi di formazione su buone prassi a personale coinvolto</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento</p> <p>Redazione clausole-tipo da inserire nei contratti</p>
			<p>Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.</p> <p>Incongruità dei tempi di esecuzione in ragione della natura delle prestazioni</p>				<p>Rafforzamento delle funzioni di coordinamento tra strutture</p>	
			<p>Incoerenza dei tempi di esecuzione con le necessità dell'Amministrazione comunale</p>					

		Clausole contrattuali sui tempi di esecuzione	Inadeguatezza/insufficienza delle clausole contrattuali a tutela dell'interesse della stazione appaltante				Concertazione tra strutture nella redazione di clausole a garanzia dell'adempimento. Miglioramento della tecnica redazionale	
--	--	---	---	--	--	--	--	--

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 11	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Variante in corso di esecuzione del contratto	Accertamento e valutazione dei presupposti di fatto che determinano la necessità della variante		Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante Elusione del principio dell'evidenza pubblica	2	3	6	Corso di formazione su buone prassi al personale coinvolto Coinvolgimento del Segretario/RPCT nella procedura Limitazioni delle varianti allo scopo di non snaturare l'oggetto originario del contratto	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento D.Lgs. 50/2016 (art. 106)

			<p>Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni</p>			<p>Puntuale motivazione con esplicitazione dei presupposti di fatto che hanno determinato la necessità della variante</p>	<p>Disposizioni attuative delle misure <u>Varianti</u> Il provvedimento di approvazione della variante deve riportare i seguenti elementi: - presupposti di fatto che hanno determinato la necessità della variante e la dichiarazione del RUP che la stessa non si è resa necessaria per sopperire a carenze od errori progettuali; - importo contrattuale originario; - importo dei lavori approvati in variante; - indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante; - eventuali varianti in precedenza approvate, con indicazione dell'importo dei relativi lavori e fattispecie normativa alla quale sono state rispettivamente ricondotte.</p>
			<p>Incongruità delle nuove condizioni</p>			<p>Giustificazione dei criteri di determinazione del prezzo e attestazione di congruità</p>	

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 12	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Subappalto	Subappalto	Autorizzazione al subappalto	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti (l'impresa aggiudicataria subappalta ad altre che hanno partecipato alla gara)	1	3	3	Clausola di divieto di subappalto nei confronti di chi abbia partecipato alla gara	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento</p> <p>Inserimento nel bando di gara</p>
		Monitoraggio cantieri	Scomposizione ed affidamento a terzi, attraverso contratti non qualificati come subappalto ma alla stregua di fornitura, della quota -lavori che l'appaltatore dovrebbe seguire direttamente				Controllo in cantiere da parte dei soggetti abilitati, per verificare l'eventuale presenza di soggetti non autorizzati	Ipotesi di convenzione con organismi deputati ai controlli

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 13	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Accordo bonario	Costituzione Collegio consultivo tecnico (art. 207 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, Condizionamento dei componenti della Collegio consultivo tecnico nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	1	3	3	Verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 Corsi di formazione del personale coinvolto	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato all'affidamento Autodichiarazione dei componenti del Collegio consultivo tecnico
		Avvio accordo bonario da parte del RUP	Condizionamento del RUP, da parte di terzi, nelle procedure di accordo bonario					Comunicazione al Responsabile anticorruzione degli esiti delle procedure di accordo bonario, dando evidenza al disvalore tra somma richiesta e somma proposta per la liquidazione

Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 14	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Acquisizione opere di urbanizzazione e scomputo oneri di urbanizzazione o attribuzione di premialità	Conferimento dell'assetto urbanistico all'ambito territoriale interessato	Elaborazione del Piano o Progetto e predisposizione schema di convenzione	Squilibrio a danno dell'interesse pubblico tra beneficio attribuito e vantaggio ottenuto con l'acquisizione dell'opera	1	3	3	Trasparenza e partecipazione, nonché adeguata ponderazione dei reciproci interessi	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica Edilizia privata</p> <p>D.Lgs. 33/2013 (art. 39)</p> <p>Disposizioni attuative delle misure <u>Realizzazione opere di urbanizzazione a scomputo oneri. Premialità edificatorie e opere di urbanizzazione extra oneri.</u></p> <p>In tutti i casi in cui, in forza di atto convenzionale (convenzioni urbanistiche, permessi di costruire convenzionati) o comunque in applicazione di norme di piano urbanistico, sia previsto un vantaggio per l'operatore privato (scomputo totale o parziale da oneri di urbanizzazione; premialità edificatorie) a fronte dell'impegno di quest'ultimo di realizzare opere pubbliche o destinate all'uso pubblico, trovano applicazione le seguenti misure.</p> <p>a) Congruità del valore delle opere a scomputo: Il TPO in sede di determinazione del contributo per oneri di urbanizzazione e di applicazione dello scomputo per opere di diretta realizzazione dell'operatore, accerta la congruità del valore di esse assumendo a riferimento i parametri ordinariamente utilizzati dall'U.T. per la stima del costo dei lavori pubblici eseguiti dall'Amministrazione ed applicando una percentuale di abbattimento pari alla media dei ribassi ottenuti dal Comune nelle gare per l'affidamento di lavori similari nell'anno precedente.</p> <p>b) Valorizzazione delle opere extra oneri attributive di premialità edificatorie: Il T.P.O. produce, a corredo della proposta di approvazione dell'intervento edilizio o urbanistico, assentito in applicazione di norme attributive di premialità edificatorie a fronte della realizzazione a carico dell'operatore di opere di urbanizzazione extra oneri, apposita relazione recante la stima del valore delle opere medesime e la specificazione dell'entità della premialità accordata in ragione della realizzazione delle</p>
		Valutazione dei contenuti del piano/progetto e delle opere di urbanizzazione	Non corretta/incompleta esecuzione dei lavori				Inserimento di clausole adeguate nelle convenzioni a garanzia della corretta e completa esecuzione	

								<p>opere. La stima del valore delle opere è determinata con le stesse modalità indicate al punto a).</p> <p>Il TPO comunica entro il 31 gennaio di ogni anno al Responsabile anticorruzione gli interventi approvati nell'anno precedente per i quali è stato applicato lo scomputo dagli oneri di urbanizzazione, indicando il valore delle opere direttamente realizzate, nonché gli interventi assentiti in applicazione di norme attributive di premialità a fronte della realizzazione di opere extra oneri.</p> <p>La comunicazione deve contenere i seguenti dati:</p> <p>1) per gli interventi assentiti con scomputo degli oneri di urbanizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'indicazione del valore complessivo del contributo dovuto, con specificazione della quota afferente rispettivamente al costo di costruzione, all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e all'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria;- il valore stimato delle opere di urbanizzazione realizzate (o assunte a carico diretto) dall'operatore specificando la natura primaria o secondaria delle stesse; <p>2) per gli interventi assentiti in applicazione di norme attributive di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'entità della premialità accordata;- il valore stimato delle opere da realizzarsi extra oneri;- la tipologia delle opere da realizzarsi extra oneri
--	--	--	--	--	--	--	--	---

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO
Area concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale

Sottoarea 1	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
Reclutamento	Definizione del profilo necessario alle esigenze istituzionali e del numero delle unità di personale da assumere		Incoerenza con le necessità dell'Amministrazione	1*	2*	2* ¹	<p>Programmazione delle assunzioni in funzione delle politiche e degli obiettivi dell'Amministrazione</p> <p>Indizione di una conferenza di capi-area, in cui ciascun Responsabile comunica e motiva le rispettive esigenze e soprattutto le urgenze</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del Servizio Personale</p> <p>Relazione preliminare all'avvio del procedimento di assunzione che dia conto della congruenza fra obiettivi dell'AC – programmazione – previsione dello specifico posto da coprire</p>
	Definizione requisiti di ammissione	Predisposizione del bando	Richiesta titoli di studio e requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire (requisiti di accesso "personalizzati")				<p>Verifica di coerenza con gli atti di programmazione</p> <p>Puntuale motivazione a dimostrazione della coerenza dei titoli di studio e dei requisiti specifici richiesti, rispetto al posto da ricoprire</p> <p>I criteri devono essere condivisi tra i Responsabili d'Area e assicurare uniformità</p>	<p>Disposizioni attuative delle misure</p> <p>Nel caso in cui, in aggiunta ai requisiti generali richiesti dalla legislazione vigente, vengano richiesti, ai fini della partecipazione al concorso ovvero alla selezione, requisiti specifici ulteriori, il provvedimento di indizione del concorso, ovvero l'emanazione dell'avviso di selezione, deve espressamente motivare tale richiesta, con l'enunciazione delle ragioni connesse alla funzione o ai compiti insiti nella posizione da ricoprire e delle particolari esigenze istituzionali che debbono essere soddisfatte.</p>

¹ I valori medi indicati per probabilità, impatto e indice di rischio sono riferiti all'intero macro-processo **reclutamento** non essendo state rivenute in sede di disamina particolari differenziazioni "quantitative" in termini di pericolosità tra i vari processi/fasi di cui si compone.

	Nomina commissione	Scelta dei componenti	Ridotta imparzialità per rapporti di parentele/affinità con i candidati				Autodichiarazione dei componenti in ordine all'insussistenza di cause ostative La dichiarazione richiesta ai componenti delle Commissioni in ordine all'assenza di cause ostative deve contenere espressa menzione dell'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati previsti dal capo I, Titolo II, Libro II del codice penale. Per la selezione dei componenti esterni va pubblicizzato apposito avviso.	Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi all'art. 35 bis del D.Lvo 165/2001 e s.m.i.
		Accertamento requisiti ed insussistenza cause ostative	Incompatibilità dei componenti per cariche politiche e/o sindacali ricoperte					Controllo di tutte le autodichiarazioni
	Nomina commissione		Sussistenza cause ostative ex art. 35 bis del D.Lvo 165/2001 e s.m.i.					
	Svolgimento prove	Determinazione dei contenuti delle prove	Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante o, per lo stesso motivo, di prove troppo generiche				Esplicitazione dei ragionamenti effettuati dalla Commissione nello stabilire quei determinati contenuti e dimostrazione del nesso con il posto da ricoprire.	Verbale della commissione da cui risulti un tanto (misura)
	In caso di prove scritte valutazione delle prove	Conservazione degli elaborati	Alterazione e/o violazione dell'anonimato				Individuazione del responsabile della custodia.	Adeguamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
		In caso di prove scritte disamina degli elaborati; espletamento prove orali	Eccessiva discrezionalità della commissione				Definizione di parametri obiettivi ed attinenti cui ancorare la successiva votazione/giudizio.	Verbale della commissione da cui risulti il rapporto fra contenuto del bando e criteri predefiniti e valutazione effettuata in ogni singolo caso.

Area concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale

Sottoarea 2	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo	
Conferimento incarichi esterni di collaborazione		Rilevazione del bisogno, e determinazione dell'oggetto dell'incarico	Discrezionalità decisionale nella determinazione della necessità di ricorrere a figure esterne. Incongruità dell'incarico rispetto agli obiettivi dell'amministrazione	2*	2*	4* ²	Rafforzamento a livello centrale del controllo sulla coerenza dell'incarico con gli obiettivi dell'Amministrazione	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato Regolamento sul conferimento di incarichi di collaborazione	
			Genericità dell'oggetto dell'incarico						
		Determinazione dei requisiti necessari	Incongruità dei titoli e dei requisiti richiesti					Motivazione dei requisiti richiesti	Verifica necessità di revisione del Regolamento sul conferimento di incarichi di collaborazione sulla base delle presenti previsioni
			Assenza dei presupposti che legittimano l'affidamento diretto					Dettagliata motivazione del ricorso all'affidamento in via diretta	

² I valori medi indicati per probabilità, impatto e indice di rischio sono riferiti all'intero macro-processo **conferimento incarichi** non essendo state rivenute in sede di disamina particolari differenziazioni "quantitative" in termini di pericolosità tra i vari processi/fasi di cui si compone.

		Attivazione della verifica dell'inesistenza o indisponibilità all'interno dell'Ente della professionalità ricercata	Verifica incompleta /inadeguata				Esplicitazione delle modalità della ricerca interna e/o dei motivi della indisponibilità	Controllo sulla puntuale applicazione della norma
		Attribuzione dell'incarico	Discrezionalità decisionale nella determinazione delle modalità di scelta e del corrispettivo. Genericità dell'oggetto del contratto e/o delle modalità esecutive o temporali della prestazione				Adozione schemi contrattuali standard per diverse tipologie di incarico	Schema da prevedere in sede di revisione regolamentare

Area concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale

Sottoarea 3	Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso	Impatto e. d. (1=B, 2=M,	Indice del rischio	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
--------------------	-----------------	-------------	---------------	-----------------------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------	--

				(1=B, 2=M, 3=A)	3=A)	(P*I)		
Progressione del personale		Attività di valutazione finalizzata al riconoscimento della progressione	gressioni accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	1	2	2	Stretta osservanza delle regole stabilite a priori per l'assegnazione delle progressioni	Tutti i Titolari di posizione organizzativa Schede compilate in coerenza con le previsioni regolamentari e le risultanze delle valutazioni.

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sotto area 1	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
		Ricezione istanza	Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza	1	1	1	Registrazione informatizzata della data di arrivo dell'istanza	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato In essere
		Istruttoria istanza	Disparità di trattamento nell'iter delle pratiche	1	2	2	Tracciabilità dell'iter procedimentale	Progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure

Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an"	Esame dell'istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto	Termini del procedimento	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento Oppure corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare il determinati soggetti	1	2	2	<p>Monitoraggio e motivazione del ritardo in caso di mancato rispetto del termine</p> <p>Controllo successivo a campione sugli atti</p>	<p>Misure a garanzia del rispetto dei termini di conclusione del procedimento. Le P.O. vigilano sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui è responsabile il personale assegnato alle proprie strutture. Qualora, malgrado la vigilanza preventiva, le P.O. rilevino la mancata conclusione di un procedimento nonostante sia decorso il relativo termine, ovvero la conclusione dello stesso oltre il termine previsto ai sensi di legge ovvero del regolamento comunale sul procedimento amministrativo, fermo restando l'esercizio delle prerogative e dei doveri previsti dai commi 9 bis, 9 ter e 9 quater dell'art. 2 della legge n. 241/1990 in capo al soggetto individuato quale responsabile del potere sostitutivo, valutano le ragioni della mancata conclusione del procedimento, ovvero del ritardo ed impartiscono le misure, anche di natura organizzativa, necessarie affinché siano rimosse le cause del ritardo. Le P.O. redigono semestralmente un elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine, con indicazione delle relative ragioni; il mancato rispetto del termine per negligenza assegnato, comporterà valutazione negativa. Qualora le ragioni del ritardo dipendano da accertate carenze di personale o in genere da carenze di ordine organizzativo, la cui possibile soluzione ecceda l'ambito delle attribuzioni gestionali delle P.O. queste trasmettono all'A.C. opportuna comunicazione e corredata da una proposta organizzativa per il superamento delle criticità riscontrate. Qualora le ragioni del ritardo dipendano invece da negligenza, valutazione negativa.</p> <p>Monitoraggio da parte della P.O. competente di avvenuta istruttoria nel rispetto dell'ordine di arrivo dell'istanza, con report semestrali</p>
		Rilascio del provvedimento	Provvedimento rilasciato in assenza dei presupposti di fatto e di diritto per favorire l'istante	1	2	2	<p>Creazione di elenchi della documentazione necessaria</p>	<p>Predisposizione elenchi da parte delle P.O.</p>

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 2	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
------------------------	-----------------	-------------	----------------	---	--	---	---------------	--

<p>Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato</p>	<p>Accertamento dei presupposti di fatto previsti dalla normativa</p>	<p>Accertamento dei fatti</p> <p>Inquadramento dei fatti nella fattispecie normativa</p>	<p>Falsa o errata rappresentazione della situazione di fatto</p> <p>Erogazione o attribuzione e di benefici indebiti</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Controllo a campione delle autodichiarazioni</p> <p>Valutazione preventiva di possibili conflitti di interessi</p> <p>Formazione e aggiornamento del personale</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato</p> <p>Verifica a campione in misura non inferiore al 10%</p> <p>Controlli a campione La veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di requisiti necessari a fini di assegnazione di contributi, benefici economici, agevolazioni di qualunque genere, ovvero inserimenti in graduatorie, salvo che l'accertamento dei requisiti non sia previsto prima dell'assegnazione del beneficio, è accertata attraverso un controllo a campione di quanto dichiarato, determinato dalla P.O. cui afferisce la struttura organizzativa competente per materia, e comunque in misura non inferiore al 10% delle autodichiarazioni presentate.</p> <p>Le PO comunicano al responsabile anticorruzione semestralmente (entro il 31 luglio ed entro il 31 gennaio) e distintamente per ciascuna tipologia di procedimento il numero delle dichiarazioni pervenute ed utilizzate per l'attribuzione del beneficio economico, e il numero dei controlli disposti relativi al semestre precedente, nonché gli esiti dei controlli effettuati.</p> <p>Assegnazione di contributi, benefici economici, agevolazioni finalizzati a particolari attività Le P.O. cui afferiscono procedimenti diretti all'attribuzione a persone fisiche o ad imprese di contributi, benefici economici comunque denominati, o agevolazioni, anche a carico del bilancio di organismi o enti diversi dal Comune, finalizzati allo svolgimento di attività di pubblico interesse, dispongono le misure necessarie affinché sia assicurato il controllo su un utilizzo da parte del beneficiario conforme alle finalità per le quali le risorse stesse sono state assegnate.</p> <p>A tal fine il provvedimento di assegnazione è corredato da un atto sottoscritto dal beneficiario nel quale deve essere specificata l'attività per la quale il beneficio è attribuito e l'impegno dello stesso a destinarlo a detta attività.</p> <p>Le P.O. responsabili delle strutture cui afferiscono procedimenti sopra indicati adottano le misure organizzative necessarie per assicurare che il controllo circa la destinazione del beneficio all'attività per la quale è stato attribuito, sia effettuata da soggetto diverso dal soggetto che ne ha disposto l'attribuzione.</p>
---	---	--	--	----------	----------	----------	--	---

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 3	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an" a contenuto vincolato	Accertamento dei presupposti di fatto previsti dalla normativa	Accertamento dei fatti Inquadramento dei fatti nella fattispecie normativa	Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza Disparità di trattamento nell'iter delle pratiche Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento Oppure corsia preferenziale nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare il determinati soggetti Provvedimento rilasciato in assenza dei	1	2	2	Registrazione informatizzata della data di arrivo dell'istanza Tracciabilità dell'iter procedimentale Monitoraggio e motivazione del ritardo in caso di mancato rispetto del termine Creazione di elenchi della documentazione necessaria	Vedi sopra

			presupposti di fatto e di diritto per favorire l'istante					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 4	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Attività istruttoria e valutativa in ordine all'adozione del provvedimento	Raccolta elementi di fatto necessari Valutazione in ordine all'emissione del provvedimento	Incompletezza dell'istruttoria Valutazioni incomplete o inadeguate Mancata esplicitazione del percorso logico giuridico seguito Disparità di trattamento	2	2	4	Motivazione puntuale, concreta e congrua Intensificazione forme di pubblicizzazione dei contenuti erogabili Utilizzo di modulistica standardizzata per la presentazione dell'istanza Coinvolgimento di più funzionari/uffici durante le fasi procedurali	Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato Specifico verifica della motivazione in occasione dei controlli interni

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 5	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti discrezionali nell' "an"	Attività istruttoria e valutativa in ordine all'adozione del provvedimento	<p>Raccolta elementi di fatto necessari</p> <p>Valutazione in ordine all'emissione del provvedimento</p>	<p>Incompletezza dell'istruttoria</p> <p>Valutazioni incomplete o inadeguate</p> <p>Mancata esplicitazione del percorso logico giuridico seguito</p> <p>Disparità di trattamento</p>	2	2	4	<p>Motivazione puntuale, concreta e congrua</p> <p>Intensificazione forme di pubblicizzazione dei contenuti erogabili</p> <p>Utilizzo di modulistica standardizzata per la presentazione dell'istanza</p> <p>Coinvolgimento di più funzionari/uff</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio interessato</p> <p>Specifica verifica della motivazione in occasione dei controlli interni</p>

							ici durante le fasi procedimental i	
--	--	--	--	--	--	--	--	--

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Misure specifiche per i singoli processi

Provvedimento	Processo collegato	Ufficio competente	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Riconoscimento benefici economici a famiglie, invalidi, disabili, studenti, ecc.	Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto Adozione provvedimento	Servizio alle persone, servizio sociale	Mancato controllo possesso requisiti legittimanti Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore	1	2	2	Collegamento banca dati INPS Controllo dichiarazioni sostitutive presentate Check list attività svolta	Titolare di posizione organizzativa del servizio alle persone Accesso attivato Controllo delle dichiarazioni sostitutive a campione Al fine di agevolare l'attività di controllo da parte della P.O. competente, compilazione di una check list, a corredo dell'intero fascicolo di ciascuna pratica da cui risulti: - data di arrivo dell'istanza - data di adozione del provvedimento finale - eventuale data di comunicazione dell'avviso di diniego ex art. 10 bis . L. 241/1990 - data di ricezione delle controdeduzioni all'avviso di diniego - controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive - attività intraprese in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere - data pubblicazione del provvedimento in Amministrazione trasparente

								- data e sottoscrizione da parte del responsabile che ha effettuato l'attività descritta
Assegnazione contributi ordinari ad associazioni sportive e/o culturali	Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto Adozione provvedimento	Servizio cultura Servizio affari istituzionali, segreteria	Violazione in accordo con soggetti esterni Mancato controllo dei requisiti e rilascio in violazione della normativa di settore	2	2	4	Controllo dichiarazioni sostitutive presentate Tracciabilità Check list attività svolta ove i fascicoli delle pratiche non siano in numero limitato e di agevole consultazione	<p>Titolare di posizione organizzativa dei servizi interessati</p> <p>Controllo delle dichiarazioni sostitutive a campione</p> <p>Al fine di agevolare l'attività di controllo da parte della P.O. competente, compilazione – ove necessario - di una check list, a corredo dell'intero fascicolo di ciascuna pratica da cui risulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data di arrivo dell'istanza - data di adozione del provvedimento finale - elenco documentazione controllata (bilanci, ecc) - controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive - attività intraprese in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere - data pubblicazione del provvedimento in Amministrazione trasparente - data e sottoscrizione da parte del responsabile che ha effettuato l'attività descritta

<p>Assegnazione contributi straordinari ad associazioni sportive e/o culturali per eventi /attività specifiche</p>	<p>Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto</p> <p>Adozione provvedimento</p>	<p>Servizio cultura</p> <p>Servizio affari istituzionali, segreteria</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Mancato controllo dei requisiti e rilascio in violazione della normativa di settore</p> <p>Elevata discrezionalità in capo alla Giunta</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Controllo dichiarazioni sostitutive presentate</p> <p>Check list attività svolta</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa dei servizi interessati</p> <p>Controllo delle dichiarazioni sostitutive a campione</p> <p>Al fine di agevolare l'attività di controllo da parte della P.O. competente, compilazione di una check list, a corredo dell'intero fascicolo di ciascuna pratica da cui risulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data di arrivo dell'istanza - data di adozione del provvedimento finale - elenco documentazione controllata (bilanci, ecc) - controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive - attività intraprese in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere - data pubblicazione del provvedimento in Amministrazione trasparente - data e sottoscrizione da parte del responsabile che ha effettuato l'attività descritta
<p>Esenzione tributi comunali</p>	<p>Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto</p> <p>Adozione provvedimento</p>	<p>Servizio tributi</p>	<p>Mancato controllo possesso requisiti legittimanti</p>				<p>Controllo documenti a sostegno</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio tributi</p> <p>Attuazione controllo</p> <p>Analisi delle risultanze del controllo effettuato</p> <p>Report della P.O.</p>

Rimborsi tributi/canoni	Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto Adozione provvedimento	Servizio tributi	Mancato controllo possesso requisiti legittimanti	2*	2*	4* ³	Controllo documenti a sostegno	Titolare di posizione organizzativa del servizio tributi Attuazione controllo Analisi delle risultanze del controllo effettuato Report della P.O.
Rateizzazione somme dovute	Esame istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto Adozione provvedimento	Sevizio tributi	Mancato controllo possesso requisiti previsti dal regolamento comunale				Controllo presupposti	Titolare di posizione organizzativa del servizio tributi Attuazione controllo Analisi delle risultanze del controllo effettuato Report della P.O.

³ I valori medi indicati per probabilità, impatto e indice di rischio sono riferiti a tutti e 5 i provvedimenti censiti, non essendo state rivenute in sede di disamina particolari differenziazioni "quantitative" in termini di pericolosità tra i suddetti.

<p>Certificazioni per agevolazioni fiscali</p>	<p>Fase della formazione dell'atto finale</p>	<p>Servizio urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni e violazione della normativa di settore</p>				<p>Applicazione codice di comportamento</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p>
<p>Rimborso oneri di urbanizzazione e costo di costruzione</p>	<p>Fase della formazione dell'atto finale</p>	<p>Servizio Urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio del provvedimento in violazione della normativa di settore</p>				<p>Applicazione codice di comportamento</p> <p>Controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p> <p>Controllo nella formazione della decisione, distinguendo la figura che firma il provvedimento finale dalla figura del responsabile del procedimento</p>

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 1	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità à evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an"	Esame dell'istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto	Ricezione istanza	Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza	1	2	2	Registrazione informatizzata della data di arrivo dell'istanza	Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato In atto
		Istruttoria istanza	Disparità di trattamento nell'iter delle pratiche Scarso controllo dei requisiti dichiarati				Tracciabilità dell'iter procedimentale	Progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure.

			<p>Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento</p> <p>Oppure corsie preferenziali</p>				<p>Monitoraggio e motivazione del ritardo in caso di mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento</p>	<p>Misure a garanzia del rispetto dei termini del procedimento. Le P.O. vigilano sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui è responsabile il personale assegnato alle proprie strutture. Qualora, malgrado la vigilanza preventiva, le P.O. rilevino la mancata conclusione di un procedimento nonostante sia decorso il relativo termine, ovvero la conclusione dello stesso oltre il termine previsto ai sensi di legge ovvero del regolamento comunale sul procedimento amministrativo, valutano le ragioni della mancata conclusione del procedimento, ovvero del ritardo ed impartiscono le misure, anche di natura organizzativa, necessarie affinché siano rimosse le cause del ritardo.</p> <p>Le P.O. redigono semestralmente un elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine, con indicazione delle relative ragioni; il mancato rispetto del termine per negligenza del personale assegnato, comporterà valutazione negativa .</p> <p>Qualora le ragioni del ritardo dipendano da accertate carenze di personale o in genere da carenze di ordine organizzativo, la cui possibile soluzione ecceda l'ambito delle attribuzioni gestionali delle P.O. queste trasmettono all'A.C. opportuna comunicazione e corredata da una proposta organizzativa per il superamento del-le criticità riscontrate.</p> <p>Monitoraggio di avvenuta istruttoria nel rispetto dell'ordine di arrivo dell'istanza</p>
--	--	--	--	--	--	--	---	---

		Rilascio del provvedimento	Provvedimento rilasciato in assenza dei presupposti di fatto e di diritto per favorire l'istante Provvedimento rilasciato in contrasto con le risultanze dell'istruttoria				Creazione di elenchi della documentazione necessaria	Predisposizione elenchi da parte delle P.O.
--	--	----------------------------	--	--	--	--	--	---

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 2	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Accertamento dei presupposti di fatto e di diritto della normativa per la produzione dell'effetto ampliativo	Accertamento della situazione di fatto	Falsa o errata rappresentazione della situazione di fatto e omissione o ritardo controllo nelle procedure di SCIA e DIA	1	1	1	Sistematicità e rispetto dei termini del controllo su SCIA e DIA	<p>Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato</p> <p>Controlli sulle dichiarazioni di inizio attività e sulle segnalazioni certificate di inizio attività. Le P.O. vigilano affinché i collaboratori effettuino gli accertamenti relativi alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa entro i termini di legge. Qualora rilevino che entro i termini prescritti non sono stati effettuati gli accertamenti valutano i motivi del mancato accertamento e adottano le misure organizzative necessarie ad assicurare che gli accertamenti sulle attività in oggetto siano comunque effettuati.</p> <p>Le P.O. cui afferiscono procedimenti soggetti alle procedure di DIA o SCIA adottano le misure organizzative necessarie per assicurare che l'attività di controllo effettuata dopo la scadenza dei termini di legge sia assicurata da soggetto diverso dal soggetto assegnatario della pratica.</p> <p>Le P.O. acquisiscono l'esito dell'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti e presupposti di conformità dell'attività alla normativa vigente, effettuato oltre i termini indicati al punto di legge.</p> <p>Le P.O. comunicano senza ritardo al Responsabile anticorruzione l'elenco dei procedimenti soggetti alla procedura di DIA o SCIA relativamente ai quali l'accertamento dei presupposti richiesti dalla normativa è stato effettuato oltre i termini di legge, indicando la tipologia di attività e precisando l'esito dell'accertamento e l'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela.</p>

							<p>Le P.O. comunicano, distintamente per ogni tipologia di procedimento soggetto a procedura di DIA o SCIA di competenza delle proprie strutture, con cadenza semestrale all'Ufficio Anticorruzione i seguenti dati riferiti all'ultimo semestre:</p> <ul style="list-style-type: none">- numero di comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività pervenute;- numero di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività adottati- numero di accertamenti disposti oltre i termini con indicazione del loro esito- la percentuale di attività oggetto di comunicazione o segnalazione certificata non assoggettate ad accertamento rispetto al totale delle comunicazioni o segnalazioni certificate pervenute nell'anno recedente. <p>L'accertato omesso controllo implica una valutazione negativa della performance.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 3	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an" e a contenuto vincolato	Accertamento dei presupposti di fatto e di diritto	Istruttoria	<p>Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza</p> <p>Disparità di trattamento nell'iter delle pratiche</p> <p>Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento o mancato rispetto dell'ordine di arrivo (corsie preferenziali)</p> <p>Falsa o errata rappresentazione della situazione di fatto e omesso o ritardato controllo nelle procedure di S.C. e DIA</p>	1	1	1	<p>Registrazione informatizzata della data di arrivo dell'istanza</p> <p>Tracciabilità dell'iter procedimentale</p> <p>Monitoraggio e motivazione del ritardo in caso di mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento</p>	<p>Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato</p> <p>Vedi misure sopra elencate</p>

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 4	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Attività istruttoria e valutativa in ordine al contenuto del provvedimento	Analisi degli elementi di fatto e di diritto necessari	Incompletezza dell'istruttoria	2	2	4	Esatta acquisizione ponderata valutazione degli elementi, materiali ed immateriali, rilevanti nel caso specifico. Partecipazione al procedimento Motivazione puntuale, concreta e congrua	Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato
	Bilanciamento di interessi contrapposti	Valutazione e bilanciamento degli interessi	Valutazioni incomplete o inadeguate Mancata esplicitazione del percorso logico giuridico seguito					Rigorosa applicazione L. 241/1990 e s.m.i., capo II (responsabile del procedimento): verifica in occasione dei controlli interni

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 5	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
<p>Provvedimenti discrezionali nell' "an"</p> <p>(es. variante urbanistica e relativi atti convenzionali con i privati beneficiari)</p>	<p>Attività istruttoria valutativa in ordine all'adozione del provvedimento</p>	<p>Raccolta elementi di fatto necessari</p> <p>Valutazione in ordine all'emissione del provvedimento</p>	<p>Incompletezza dell'istruttoria</p> <p>Valutazioni incomplete o inadeguate</p> <p>Mancata esplicitazione del percorso logico seguito</p> <p>Disparità di trattamento e/o presentazione all'Amministrazione di valutazioni diverse su situazioni analoghe</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">4</p>	<p>Partecipazione al procedimento</p> <p>Motivazione puntuale, concreta e congrua.</p>	<p>Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato</p> <p>Rigorosa applicazione L. 241/1990 e s.m.i., capo II (responsabile del procedimento): verifica in occasione dei controlli interni</p>

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure generali

Sottoarea 6	Processi	Fasi	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'”an” e nel contenuto	Attività istruttoria valutativa in ordine all'adozione del provvedimento	Analisi degli elementi di fatto e di diritto necessari	Incompletezza dell'istruttoria Valutazioni incomplete o inadeguate	2	2	4	Partecipazione al procedimento	Titolare di posizione organizzativo del servizio interessato
	Attività istruttoria valutativa in ordine al contenuto del provvedimento	Valutazione e bilanciamento degli interessi	Mancata esplicitazione del percorso logico giuridico seguito				Valutazione in ordine all'emissione e del provvedimento	Disparità di trattamento

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Misure specifiche per i singoli processi

Provvedimento	Processo collegato	Ufficio competente	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Permesso a costruire/voltura/proroga	Gestione fasi istruttorie	Servizio Urbanistica edilizia privata	Violazione in accordo con soggetti esterni Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore	2	2	4	Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo	Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri
Permesso a costruire con procedura Sportello Unico per le Imprese	Gestione fase istruttoria	Servizio Urbanistica edilizia privata	Violazione in accordo con soggetti esterni Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore	2	2	4	Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo	Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri

<p>Autorizzazioni movimenti di terra in zona soggetta a vincolo idrogeologico</p>	<p>Gestione fasi istruttorie</p>	<p>Servizio Urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore e del Piano di assetto idrogeologico delle aree a rischio (frane, esondazioni ecc.)</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Introduzione S.I.T.</p>
---	----------------------------------	--	---	-----------------	-----------------	-----------------	---	--

Certificato di agibilità	Fase della formazione dell'atto finale	Servizio Urbanistica edilizia privata	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore</p>	2	1	2	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>
S.C.I.A.	Controllo	Servizio Urbanistica edilizia privata	<p>Violazione delle norme di settore sulla cui base dovrebbero essere effettuati i controlli, in accordo con soggetti esterni</p>	1	2	2	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>

<p>Autorizzazione temporanea</p>	<p>Gestione fase istruttoria</p>	<p>Servizio Urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Elevata discrezionalità</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>
<p>Certificati insussistenza provvedimenti sanzionatori</p>	<p>Fase della formazione dell'atto finale</p>	<p>Servizio Urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Applicazione codice di comportamento</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p>

Certificato di inagibilità	Fase della formazione dell'atto finale	Servizio Urbanistica edilizia privata	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore</p>	1	1	1	<p>Applicazione codice di comportamento</p> <p>Valutazioni condivise con ASUFC</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p>
Comunicazione attività edilizia libera	Fase del controllo	Servizio Urbanistica edilizia privata	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni e violazione della normativa di settore</p>	1	2	2	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p> <p>Asseverazione professionista e verifiche previste da legge regionale</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>

<p>Certificato per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p>	<p>Fase della formazione dell'atto finale</p>	<p>Servizio urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni e violazione della normativa di settore</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Applicazione codice di comportamento Valutazioni condivise con ASUFG</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p>
<p>Controlli in materia urbanistico/edilizia e relativi procedimenti sanzionatori</p>	<p>Fase del controllo</p>	<p>Servizio urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni violazione della normativa di settore</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>

Atti abilitativi in sanatoria	Fase della formazione dell'atto finale	Servizio urbanistica edilizia privata	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore</p>	3	2	6	<p>Informatizzazione dell'istruttoria per la tracciabilità dell'intero processo</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Informatizzare i processi utilizzando gli applicativi messi a disposizione della Regione o dei Ministeri</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>
Attestazioni urbanistico-edilizia	Fase della formazione dell'atto finale	Servizio urbanistica edilizia privata	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore</p>	1	2	2	Applicazione codice di comportamento	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>L'attuazione del codice di comportamento approvato per i dipendenti di questo Comune è una misura anticorruzione importante, in quanto finalizzata ad orientare in senso legale ed eticamente corretto i comportamenti dei dipendenti e di conseguenza lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p> <p>Relazione delle P.O. sullo stato di attuazione della misura al fine della redazione della relazione annuale anticorruzione.</p>

<p>Collaudo e cessione opere di urbanizzazione</p>	<p>Fase della formazione dell'atto finale</p>	<p>Servizio urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>Rilascio del provvedimento in violazione della normativa di settore</p>	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>Controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio</p> <p>Astensione dall'adozione dell'atto o dalla partecipazione all'attività in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Controllo nella formazione della decisione, distinguendo la figura che firma il provvedimento finale dalla figura del responsabile del procedimento</p> <p>Verifica e monitoraggio sulla sussistenza o meno di conflitti di interessi da parte della P.O. in ogni singolo caso</p>
<p>Variante al PRGC</p>	<p>Gestione fase istruttoria</p>	<p>Servizio urbanistica edilizia privata</p>	<p>Violazione in accordo con soggetti esterni</p> <p>violazione della normativa di settore</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>	<p>Controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio</p> <p>Diffusione del patrimonio pubblico e controllo sull'attività da parte dell'utenza</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed Edilizia privata Collaboratori</p> <p>Controllo nella formazione della decisione, distinguendo la figura che firma il provvedimento finale dalla figura del responsabile del procedimento</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti ; attivazione casella di posta ove indirizzare le segnalazioni in merito al mancato adempimento da parte del comune degli obblighi di pubblicazione</p>

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari - Misure generali

Sottoarea 1	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Annullamento / revoca di provvedimenti ampliati precedentemente assunti	Insufficiente valutazione dell'interesse pubblico attuale all'annullamento dell'atto originario	1	2	2	Puntuale motivazione sulle ragioni di pubblico interesse attuale all'annullamento	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Legge n. 241/1990 (art. 3 Obbligo di motivazione; art. 7 obbligo di comunicazione avvio del procedimento)
	Insufficiente bilanciamento degli interessi contrapposti nella rivalutazione dei presupposti del provvedimento originario				Puntuale motivazione sull'opportunità della revoca e sulle ragioni che determinano la prevalenza dell'interesse alla revoca	Adozione di protocolli operativi con particolare riferimento all'ambito dell'aggiudicazione dei contratti e del governo del territorio
	Omessa / inadeguata comunicazione dell'avvio del procedimento per annullamento / revoca				Comunicazione dell'avvio del procedimento ai destinatari e assegnazione di	Verifica in occasione dei controlli interni
	Insufficiente considerazione degli elementi dell'apporto partecipativo				Adeguate ponderazione delle deduzioni ed esplicitazione delle valutazioni	Puntuale riscontro alle osservazioni formulate dal destinatario

						Verifica in sede di controlli interni
--	--	--	--	--	--	---------------------------------------

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari - Misure generali

Sottoarea 2	Processi	Rischi	Probabilità oso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Accertamento prestazioni dovute da parte di terzi	Accertamento prestazioni patrimoniali di natura tributaria	Mancato / non pagamento	2	2	4	Definizione di criteri generali e oggettivi in tema di accertamento delle entrate	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Puntuale mappatura dei processi con riferimento alla natura e tipologia di entrata Individuazione di rischi specifici in relazione alla natura e tipologia di entrata
	Accertamento prestazioni patrimoniali di natura non tributaria						Definizione di criteri generali per l'accertamento delle entrate in ragione della loro natura e tipologia
	Accertamento prestazioni / obblighi di fare	Mancata richiesta di Non ottemperanza				Definizione di un sistema di vigilanza sull'ottemperanza ad ordini di fare	Mappatura dei processi connessi all'attuazione di ordini di "fare" in relazione ai diversi ambiti di attività
	Esecuzione in danno prestazioni / obblighi di fare	Omessa anno				Definizioni di programma di interventi per esecuzione in danno	Definizione di sistemi di vigilanza in relazione ai diversi ambiti di attività

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari - Misure generali

Sottoarea 3	P r o c	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice rischio (P*I) del	Misu re	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Accertamento di violazione a norme legislative e regolamentari	Accertamento difformità rispetto alla prescrizione normativa	2	2	4	Definizione di criteri generali / oggettivi in materia di vigilanza	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Mappatura puntuale dei processi in relazione ai singoli ambiti di intervento
	Contestazione / notifica al responsabile				Definizione di protocolli operativi per lo sviluppo del processo sanzionatorio	Individuazione di rischi specifici in relazione ai diversi ambiti di intervento
	Adozione atto conclusivo del procedimento sanzionatorio				Monitoraggio degli esiti dell'accertamento	Realizzazione di uno o più sistemi di monitoraggio sugli esiti degli accertamenti Definizione di uno o più protocolli operativi per lo sviluppo del processo sanzionatorio

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari - Misure generali

Sottoarea 4	Process	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Modalità di attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Riscossione di somme accertate come dovute	Formazione del titolo per pagamento spontaneo	1	2	2	Definizione di protocolli operativi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Puntuale mappatura dei processi in relazione alle diverse procedure di riscossione
	Formazione del titolo per riscossione coattiva				Monitoraggio dell'attività di riscossione	Individuazione di rischi specifici in relazione alle diverse procedure di riscossione Definizione di uno o più protocolli operativi Attuazione di uno o più sistemi di monitoraggio

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate

Provvedimento	Processo collegato	Ufficio competente	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e danno (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali	Gestione entrate	Tutti gli uffici		1	1	1	Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Applicazione dei Regolamenti comunali (di contabilità, di economato sui vari tributi)	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato In sede di controlli interni si esaminano per ogni centro di Responsabilità: a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Risorse ed obiettivi; b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza; c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione e alle spese in conto capitale. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento. Dell'esito dell'esame sarà redatto verbale, da trasmettere in ogni caso al revisore del conto.

Gestione morosità entrate comunali	Gestione entrate	Tutti	1	2	2		Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Monitoraggio d'ufficio sulle attività di sollecito svolte
Mancato recupero di crediti vantati dal comune	Gestione entrate	Tutti	1	2	2		Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Monitoraggio d'ufficio attività svolte per la riscossione residui attivi
Mancato introito determinato da mancata notifica dei verbali di contravvenzione/sanzioni	Gestione entrate	Tutti	1	2	2	Comportamento omissivo	Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Verifiche a campione e report
Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare inferiore al dovuto contributo oneri	Rilascio permesso a costruire – gestione entrate	Servizio urbanistica edilizia privata	2	3	6	Irregolarità nel conteggio per favorire il soggetto	Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio Urbanistica e edilizia privata Verifica in occasione del controllo interno

Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute	Gestione entrate	Tutti	1	2	2	Indebito riconoscimento agevolazione per favorire un soggetto	Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Verifica in occasione del controllo interno
Attività connesse alla gestione di entrate tributarie del comune	Gestione entrate	Servizio tributi	1	2	2		Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio delle entrate Controllo del revisore dei conti	Titolare di posizione organizzativa del Servizio Tributi Verifica ruoli ed incassi effettivi
Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	Gestione entrate	Tutti	1	2	2		Codice di comportamento Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Verifiche sui provvedimenti di sgravio o rimborso in occasione dei controlli interni

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area gestione delle spese

Provvedimenti	Processo collegato	Ufficio competente	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e, d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Attività connesse alla gestione delle spese	Gestione spese	Tutti		1	1	1	<p>Codice di comportamento Trasparenza</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Applicazione Regolamento comunale di contabilità</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato</p> <p>In sede di controlli interni si esaminano per ogni centro di Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti / impegni) dei capitoli affidati con il Piano Risorse ed obiettivi; b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione e alle spese in conto capitale. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento. <p>Dell'esito dell'esame sarà redatto verbale da trasmettere in ogni caso al revisore del conto.</p>

Maneggio denaro o valori pubblici	Gestione delle spese	Tutti gli agenti contabili	<p>Appropriazione di denaro e altri valori</p> <p>Utilizzo improprio di fondi</p> <p>Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste</p>	Rispetto delle norme regolamentari	<p>Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato</p> <p>Verifica buoni economici</p> <p>Verifica documenti giustificativi</p> <p>Verifica effettiva esecuzione delle forniture</p>
Liquidazione fatture	Gestione delle spese	Tutti	Omessa verifica dell'esattezza e completezza della prestazione	Esecuzione verifica	<p>Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato</p> <p>Dichiarazione specifica, all'interno del provvedimento, di aver verificato la correttezza</p>
Utilizzo fondi bilancio	Gestione delle spese	Tutti	Utilizzo fondi per finalità diverse da quelle di destinazione	<p>Monitoraggio delle spese</p> <p>Controlli di tesoreria</p>	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato
Emissione ordinativi di spesa			<p>Emissione ordinativi di spesa senza titolo giustificativo</p>	<p>Codice di comportamento Trasparenza</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Monitoraggio delle spese</p> <p>Controlli di tesoreria</p>	Verifiche a campione e report

Vincoli quantitativi e /o qualitativi previsti per legge (es. spese rappresentanza; acquisto mobili, ecc.)		Tutti gli uffici	Mancato controllo dei vincoli	Applicazione norme di settore	Titolare di posizione organizzativa del Servizio interessato Verifica in occasione dei controlli interni
--	--	------------------	-------------------------------	-------------------------------	---

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area gestione del patrimonio

Provvedimento	Processo collegato	Ufficio competente	Rischio	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*1)	Misure	Attuazione delle misure e Responsabilità organizzativa del processo
Alienazioni patrimoniali e permutate	Gestione del patrimonio	Servizio patrimonio	Assenza di perizia di stima Sottostima per favorire il terzo	1	2	2	Redazione perizia di stima e ribassi solo nei limiti normativi e regolamentari	Titolare di posizione organizzativa del Servizio patrimonio Verifica in occasione dei controlli interni

Concessione impianti sportivi comunali	Gestione del patrimonio	Servizio patrimonio	<p>Concessione in violazione dei presupposti regolamentari e tariffari</p> <p>Violazione delle norme in materia di affidamenti (se rilievo economico) ovvero assenza di adeguate pubblicità e trasparenza</p>	1	2	2	<p>Specifica attestazione di congruità del canone e di rispetto delle norme di regolamento</p>	<p> Titolare di posizione organizzativa del Servizio patrimonio</p> <p> Verifica in occasione dei controlli interni</p>
Concessione in uso sale/stanze di proprietà comunale	Gestione del patrimonio	Servizio patrimonio	<p>Concessione in violazione dei presupposti regolamentari e tariffari</p> <p>Favoritismi</p>	1	2	2	<p>Specifica attestazione di congruità del canone e di rispetto delle norme di regolamento</p>	<p> Titolare di posizione organizzativa del Servizio patrimonio</p> <p> Verifica in occasione dei controlli interni</p>

**MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL
RISCHIO**

Area Governo del Territorio

Processi	Fasi	Rischi	Probabilità à evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
-----------------	-------------	---------------	---	--	---	---------------	--

GOVERN O DEL TERRITO RIO	Redazione del Piano	<p>Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari dell'organo politico sugli obiettivi di sviluppo del territorio</p> <p>Privilegiare determinati operatori /soggetti con disparità di trattamento</p> <p>Operare scelte finalizzate a promuovere indebiti vantaggi ai destinatari del provvedimento</p> <p>Sottostima del maggior valore generato dalla variante</p>	2*	2*	4*4	<p>Rendere evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare</p> <p>Verificare la possibilità di associarsi con comuni contermini per la redazione dei rispettivi piani</p> <p>Esplicitare le ragioni dell'affidament o incarico a soggetto esterno</p> <p>Esplicitare le procedure che si seguiranno per individuare il professionista a esterno</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed edilizia privata</p> <p>Preliminare espressa verifica contenuta nella delibera consiliare di direttive della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e lo strumento che si intende adottare nonché le soluzioni tecniche che si intendono adottare</p> <p>Riunione pubblica preliminare all'adozione dello strumento</p> <p>Dare ampia diffusione ai documenti di direttive per la formazione del piano</p> <p>Incaricare staff multidisciplinare, con competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche</p> <p>Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti di interessi in capo a tutti i soggetti, esterni ed interni all'A.C. che hanno un ruolo o un coinvolgimento nella redazione del piano</p> <p>Elaborazione di documenti di sintesi dei contenuti del piano con linguaggio atecnico, chiaro e comprensibile a chiunque</p> <p>Previsione di specifiche giornate di ricevimento di chiunque chieda informazioni/chiarimenti ulteriori rispetto ai normali orari di ricevimento</p>
-----------------------------------	------------------------	--	----	----	-----	--	---

⁴ I valori medi indicati per probabilità, impatto e indice di rischio sono riferiti all'intero processo di **adozione del PRGC** non essendo state rivenute in sede di disamina particolari differenziazioni "quantitative" in termini di pericolosità tra le varie fasi di cui si compone.

	<p>Pubblica zione e raccolta delle osserva zioni</p> <p>Approvazi one del piano</p>	<p>Asimmetrie informative atte ad agevolare taluni operatori/sog getti rispetto ad altri</p> <p>Accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di tutela e ragione assetto del territorio</p>			<p>Divulgazione e conoscibilità delle decisioni fondamentali del piano adottato</p> <p>Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazion e ex D.Lvo 33/2013 e s.m.i. da parte del responsabile del procediment o</p> <p>Predeterminazio ne e pubblicizzazio ne dei criteri che saranno utilizzati per la valutazione delle osservazioni/ opposizioni</p> <p>Motivazione</p>	<p>Effettuare la pubblicazione da parte della P.O. tecnica</p> <p>Il parere di regolarità tecnica terrà conto specificatamente della puntualità, logicità, ecc. delle motivazioni formulate in sede di istruttoria</p> <p>Redazione di un documento separato da parte della P.O. tecnica che illustri gli esiti di tale verifica</p>
--	---	---	--	--	--	--

					<p>puntuale delle decisioni di accoglimento di oss./opp. modificative del piano con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale</p> <p>Monitoraggi o sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni per la verifica di quanti e quali proposte di privati sono state accolte e con quali motivazioni</p>	
--	--	--	--	--	--	--

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area Governo del Territorio

Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
GOVERNO DEL TERRITORIO Pianificazione attuativa: piani attuativi di iniziativa privata	Adozione del piano proposto dal promotore privato Pubblicazione Decisione sulle	Mancata coerenza con il piano generale ed uso improprio del suolo e delle risorse naturali	2*	3*	6*5	<p>Verifiche da parte dell'UT del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, nonché della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti: la viabilità interna, ubicazione dei fabbricati, estensione dei lotti da edificare, sistemazione delle attrezzature pubbliche, ecc.</p> <p>Richiesta di presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle OOUU da realizzare per verificare la fattibilità dell'intervento nonché l'adeguatezza degli oneri</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed edilizia privata</p> <p>Preliminare definizione delle procedure interne da seguire per i PAIP tramite predisposizione e trasmissione al RPCT di una check list delle verifiche da effettuare</p> <p>Acquisizione ed esame del programma economico finanziario</p> <p>Acquisizione del certificato</p>

⁵ I valori medi indicati per probabilità, impatto e indice di rischio sono riferiti all'intero processo **pianificazione attuativa** non essendo state rivenute in sede di disamina particolari differenziazioni "quantitative" in termini di pericolosità tra le varie distinte fasi di cui si compone.

	<p>osservazioni</p> <p>Approvazione del piano</p> <p>Convenzione urbanistica</p>	<p>Non corretto, non adeguato o non aggiornata commisurazione degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire i soggetti interessati</p>				<p>economici posti in capo agli operatori</p> <p>Si rinvia alle misure esposte in ordine al piano generale</p> <p>Aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri</p> <p>Pubblicazione sul sito del comune delle tabelle aggiornate</p>	<p>della CCIAA, dei bilanci depositati, casellario giudiziale, Anagrafe tributaria, referenze bancarie per accertare l'affidabilità dei privati promotori</p> <p>Predisposizione da parte della P.O. tecnica dell'aggiornamento da sottoporre all'approvazione dell'organo politico</p> <p>Attestazione della stessa P.O., da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e che la determinazione degli stessi è stata attuata in base ai valori in vigore alla data della stipula</p> <p>Adempimento a cura del titolare della P.O. tecnica</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

	<p>Individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi</p> <p>Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria</p>	<p>Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove invece sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato</p> <p>Indicazione costi di realizzazione superiori a quelli che l'A.C. sosterebbe con l'esecuzione diretta</p>				<p>Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione</p> <p>Verifica coerenza con gli atti di programmazione comunali</p> <p>Specifica motivazione sulla necessità di far realizzare le oo.uu. direttamente dal privato costruttore</p> <p>Calcolo valore delle opere da scomputare in base a prezzario regionale vigente</p> <p>Richiesta al privato, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle oo.uu. previsto dall'art. 1, c. 2, lett.e) del D.Lvo 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse</p> <p>Richiesta di garanzie analoghe a quelle previste in caso di appalti pubblici</p>	<p>Atto formale di individuazione di tale personale</p> <p>Acquisizione parere della P.O tecnica dell'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo + sull'adeguatezza del livello qualitativo adeguato al contesto dell'intervento</p> <p>Il parere di regolarità tecnica conterrà la specifica menzione della congruità e logicità della motivazione + attestazione dell'avvenuto utilizzo del prezzario regionale vigente</p> <p>Acquisizione del progetto ed esame dello stesso, con relazione finale</p> <p>Effettuazione della pubblicazione a cura della</p>
--	---	--	--	--	--	--	--

						<p>Pubblicazione preventiva, sul sito istituzionale, di un avviso al pubblico delle aree previste in cessione</p> <p>Monitoraggio sui tempi e sugli adempimenti connessi all'acquisizione gratuita delle aree</p>	<p>P.O. tecnica</p> <p>Pubblicazione avviso sulla home page del comune a cura della P.O. tecnica ed effettuazione monitoraggio</p>
	<p>Monetizzazione delle aree ove l'acquisizione non sia possibile od opportuna</p>	<p>Errata determinazione, in difetto, delle aree da cedere all'A.C.</p> <p>Individuazione di aree di minor pregio e/o minor interesse per la collettività</p> <p>Acquisizione aree gravate da oneri di bonifica</p> <p>Minori entrate per le finanze comunali</p> <p>Sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi (es. aree a verde, parcheggi) in aree di pregio</p>				<p>Predeterminazione di criteri generali dei casi in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree</p> <p>Previsione per le monetizzazioni di importo superiore a € 250.000 di verifica da parte di un organismo collegiale</p> <p>Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, richiesta di idonee garanzie</p>	<p>Predisposizione dei criteri da parte della P.O. tecnica, da sottoporre all'approvazione dell'organo politico</p> <p>Nomina e convocazione dell'organo</p> <p>Accertamento di un tanto da parte di chi sottoscrive la convenzione in nome dell'A.C.</p>
	<p>Approvazione piano attuativo, fase delle osservazioni</p>					<p>Si rinvia alle misure esposte in ordine al piano generale</p>	

	<p>Esecuzione delle oo.uu.</p>	<p>Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le oo.uu.</p> <p>Danni per l'Ente per più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi o difetti delle opere</p>				<p>Puntuale verifica della corretta dell'esecuzione delle opere previste</p> <p>Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate qualora l'esecuzione si affidata direttamente al privato, previa comunicazione da richiedere allo stesso</p> <p>Esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione</p> <p>Nomina del collaudatore effettuata dal comune</p> <p>Previsione nella convenzione di misure sanzionatorie in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere</p>	<p>Relazione della P.O. tecnica sulla base del certificato di regolare esecuzione del D.L.</p> <p>Effettuazione dell'adempimento da parte della P.O. tecnica</p> <p>Relazione aggiornata secondo i tempi previsti in convenzione, da parte del responsabile del procedimento a tal fine individuato, da trasmettere al RPCT ed alla Giunta comunale</p> <p>Determinazione di nomina in cui si dia conto anche della modalità attraverso cui è stata effettuata la scelta del collaudatore</p> <p>Adozione da parte della P.O. tecnica del provvedimento di applicazione delle sanzioni previste</p>
--	--------------------------------	--	--	--	--	--	---

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area Governo del Territorio

Processi	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
RILASCIO O CONTROLLO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	Rilascio permesso costruire a	<p>Rapporto di contiguità dell'istruttore (unico) con i professionisti</p> <p>Condizionamento esterno favorito dall'esercizio di attività professionale esterna svolta dall'istruttore</p>	2	2	4	<p>Dichiarazioni previste per la P.O. estese all'istruttore</p> <p>Informatizzazione delle procedure di protocollazione</p> <p>Diniego di autorizzazione e non previsione part time</p> <p>Sempre espresso, mai suscettibile di silenzio assenso</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed edilizia privata</p> <p>Acquisizioni dichiarazioni</p> <p>Formazione professionale atta a rafforzare la capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare al caso concreto</p> <p>Verifica a campione sui permessi rilasciati da effettuarsi in fase di controllo interno;</p> <p>Rapporto sintetico sugli esiti del controllo. Tale controllo sarà effettuato in modo ulteriore rispetto al controllo che può capitare, per sorteggio, in occasione dei controlli interni</p>

	SCIA controllo successivo		1	2	2		Rapporto semestrale sulle SCIA pervenute e sui mancati controlli nel termine, corredato dei relativi motivi, da trasmettere al RPCT
	Richiesta di integrazioni documentali	Occasione di pressioni per ottenere vantaggi indebiti	1	2	2	Monitoraggio delle richieste effettuate	Verifica a campione delle richieste effettuate in sede di controlli interni
	Calcolo del contributo di costruzione	Errato calcolo del contributo Concessione di rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale Non applicazione delle penali in caso di ritardo	1	2	2	Supervisione da parte della P.O. tecnica	Dichiarazione della P.O. tecnica di avere effettuato il controllo dei calcoli, verificato i casi di concessione della rateizzazione e l'avvenuta applicazione delle penali, ove occorrenti

MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO

Area Governo del Territorio

	Fasi	Rischi	Probabilità evento dannoso (1=B, 2=M, 3=A)	Impatto e. d. (1=B, 2=M, 3=A)	Indice del rischio (P*I)	Misure	Attuazione misure e Responsabilità organizzativa del processo
VIGILANZA ILLECITI EDILIZI		<p>Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio</p> <p>Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino</p>	1	3	3	<p>Previsione di obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare l'esercizio di tali compiti</p> <p>Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio</p>	<p>Titolare di posizione organizzativa del servizio Urbanistica ed edilizia privata</p> <p>Assegnazione di tali obiettivi ed indicatori</p>